



**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE  
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 36 - Novembre 2010 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

## UNA LUNGA VERTENZA

Abbiamo sufficienti motivi per poter pensare di essere arrivati ad una conclusione pur sofferta ed incerta fino all'ultimo istante e oggi pensiamo di poter confermare quel certo ottimismo che ci ha sostenuti durante le vicende di questa vertenza, avendo ricevute garanzie per una risoluzione soddisfacente della maggior parte dei problemi.

Questi problemi come noto si riferiscono all'ingiusta ed improvvisa decurtazione della pensione, che è stata liquidata a ciascuno di noi da vent'anni ed oltre.

È accaduto, in questo ultimo periodo, che dubbi ed incertezze siano ancora intervenuti ed abbiano creato nuove preoccupazioni.

Questi dubbi hanno provocato quel rallentamento che i pensionati concretamente interessati dalla decurtazione hanno riscontrato ancora sul preannunciato aggiornamento della pensione sulla rata di novembre sia per quanto riguarda la restituzione dei ratei di molto che per il ripristino della cifra inizialmente calcolata ed erogata.

A seguito di questi improvvisi e inaspettati rallentamenti

la nostra Associazione si è fatta carico di sollecitare gli interventi delle Organizzazioni Sindacali per cercare di rimuovere ogni ostacolo.

Una sensazione positiva, si raccoglie però in queste condizioni di necessaria mobilitazione, sulla vitalità della nostra categoria.

Termini come vertenza – manifestazione – protesta – ci hanno accumulato in questa esperienza, che quasi ci ha fatto tornare, all'originale rapporto fra compagni di lavoro nel periodo che ci vedeva attivi nell'ambito del porto.

Questo spirito lo troviamo nelle assemblee e nelle occasioni d'incontro alle quali ci chiama "l'Associazione dei Pensionati", la nostra associazione presso la quale pur nel travaglio delle difficoltà troviamo un punto di riferimento organizzativo e che riesce in molti casi a darci informazione e consigli in specie nell'ambito previdenziale, fiscale e sindacale.

Un argomento che avevamo trascurato in questa fase e che ora ci pare opportuno affrontare in questo momento è quello



*L'Associazione Pensionati e il Circolo  
Augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



delle elezioni del consiglio della nostra Associazione Pensionati, per le quali registriamo un ritardo di parecchi anni.

Il ritardo è stato causato dalla necessità di mantenere in carica un gruppo di consiglieri esperti della situazione creatasi dalla vertenza in atto, a conoscenza quindi delle azioni programmate e votate dal Consiglio per una miglior soluzione dei problemi. A questo punto in questa nuova condizione di relativo ottimismo possiamo considerare fattibile un programma che a tempi brevi provveda all'organizzazione delle votazioni fra tutti i soci per il rinnovamento del Consiglio con le procedure attuate nell'ultimo rinnovo.

Assieme alla lettera di convocazione dell'Assemblea annuale il pensionato iscritto riceverà anche una scheda contenente l'elenco dei candidati a consigliere e sulla quale potrà effettuare il suo voto di preferenza seguendo le istruzioni descritte in calce alla stessa scheda. (nulla di nuovo quindi)

**Il Consiglio uscente, pur confermando nel suo insieme la disponibilità alla partecipazione, ritiene dover chiedere ai pensionati, in specie a quelli più giovani una diretta partecipazione alle responsabilità dell'Associazione proponendo una propria auto-candidatura per il nuovo Consiglio.**

Le auto candidature dovranno essere comunicate entro la

metà di Dicembre, cioè prima della prevista composizione delle liste dei candidati.

Un altro discorso potrebbe essere aperto su eventuali altri scopi e programmi dell'Associazione, successivamente all'auspicata chiusura del periodo contingente dell'emergenza pensione. Uno degli strumenti di difesa contro l'invecchiamento inteso anche come impoverimento intellettuale crediamo sia l'attività sociale che propone giornalmente il confronto con situazioni difficili, gravi, drammatiche a volte, ma che può offrire la consapevolezza di una personale utilità d'impegno, in un contesto sociale complesso dove il significato di "politica" che può deludere, si chiarisce nei comportamenti che sono chiaramente leggibili da chiunque.

Facciamo parte di un Circolo che cerca di aprirsi con qualche difficoltà al mondo sociale e tramite il quale, con gli strumenti che si è dato, anche noi possiamo essere protagonisti per noi stessi e per i nuovi lavoratori per qualcosa che abbia ancora un senso, malgrado tutto e nonostante tutto.

**Queste note rappresentano la situazione in data 10 novembre - Auspichiamo che ad oggi questa sia consolidata definitivamente e che i pensionati creditori delle riduzioni e delle quote di indebitamente trattenute abbiano avuta concreta soddisfazione.**

## Economia e Welfare in Europa dentro la crisi

In data 25/17/2010, la CGIL ha tenuto nel salone del nostro Circolo un convegno sull' "Economia e welfare in Europa dentro la crisi", che ha visto la partecipazione attenta e interessata di un pubblico numeroso.

La relatrice Mina Grassi, segretaria SPI CGIL, a nostra richiesta ci ha inviato il sunto della sua relazione introduttiva.

La crisi economica che ha colpito il mondo globalizzato negli ultimi due anni in Europa è andata ad innestarsi con segni di criticità già presenti oramai da diversi anni; il ridimensionamento degli apparati industriali dei Paesi Europei, ad eccezione della Germania, a favore di una progressiva e costante espansione del settore terziario, ne costituisce uno dei fondamentali presupposti.

I sistemi di Welfare nei Paesi dell'Unione, soprattutto quelli di più antica adesione, già messi in seria difficoltà a causa del ridimensionamento produttivo, dall'andamento delle dinamiche demografiche e dall'aumento della speranza di vita, negli anni recenti avevano indotto i governi ad adottare politiche sociali più restrittive (un esempio per tutti i molteplici interventi sull'aumento dell'età di pensionamento). Politiche peraltro riconfermate ed inasprite da misure di austerità e da tagli alla spesa pubblica assunti in conseguenza della grave crisi economico-finanziaria e che incideranno pesantemente sui sistemi di protezione sociale.

Il senso d'insicurezza, già diffuso nelle società europee, è

stato ulteriormente acuito, soprattutto tra le giovani generazioni, a causa del proliferare di modalità contrattuali sempre meno stabili, atipiche, flessibili, precarie; la crisi economica ha favorito inoltre, come già accennato, un significativo aumento dei tassi di disoccupazione ed un fenomeno inedito sta interessando in misura sempre maggiore fasce significative di persone in età di lavoro: la rinuncia alla ricerca attiva di un impiego, che interessa oggi prevalentemente la forza lavoro femminile e giovanile.

La povertà e' cresciuta ovunque, interessando anche fasce di popolazione che fino a poco tempo fa, potendo contare su redditi da lavoro o da pensione, riuscivano a condurre un'esistenza dignitosa.

In tale contesto si colloca la posizione dell'Italia che, al di là delle esternazioni trionfalistiche del suo governo, versa in condizioni sicuramente più gravi, soltanto attribuibili in minima parte a quello più generale derivante dalla crisi. I tassi di disoccupazione giovanile sono in tutti i paesi molto elevati e superiori alle rispettive medie nazionali; in Italia a fronte di un tasso complessivo di disoccupazione che si attesta secondo le stime dell'Istat, intorno all'8,2%, pochi giorni fa corrette al rialzo dalla Banca d'Italia all'11,7%, quello giovanile raggiunge poco meno del 30%. Le più recenti stime sulla povertà in Italia rese pubbliche non molti giorni fa dalla Caritas, ci dicono che nel nostro Paese i poveri sono cresciuti nell'ultimo anno di circa 500.000 unità raggiungendo la cifra record di



*Cofferati, Pedretti e Mina Grassi durante il convegno tenuto nel salone del Circolo*

poco più di otto milioni e trecentomila, che in termini percentuali significa l'1,3% della popolazione, a cui vanno aggiunte le persone che si trovano in situazione di forte fragilità economica.

I numeri descrivono una realtà preoccupante, che è andata peggiorando con il progressivo aggravarsi della crisi e che collocano il nostro Paese tra quelli con la maggiore percentuale di persone a rischio povertà in Europa.

Giovani ed anziani rappresentano sicuramente i due grandi aggregati sociali su cui continuano a concentrarsi le maggiori carenze dal punto di vista dell'adozione di adeguate politiche di Welfare. La previdenza rappresenta uno dei principali banchi di prova degli Stati europei in relazione alla propria capacità di mantenimento di un modello di protezione sociale evoluto, unico al mondo e certamente uno dei punti centrali di iniziativa e d'intervento delle organizzazioni che si riconoscono all'interno della confederazione europea dei sindacati.

Se non sussiste alcun dubbio sul fatto che i sistemi previdenziali debbano basare la loro ragion d'essere su parametri di sostenibilità, come affermato appunto dalla Commissione europea, tuttavia non è condivisibile un approccio che riduce, come invece fa il "Libro verde", il futuro dei sistemi pensionistici a mero fatto tecnico.

E' nostra convinzione che per uscire dalla crisi e per approntare sistemi stabili e duraturi la ricetta vincente non consista nel ridurre di volta in volta e in maniera indiscriminata

la spesa pubblica destinata al Welfare, facendo ricorso a tagli più o meno lineari.

Non è riducendo le prestazioni pensionistiche degli attuali pensionati, ne' cancellando il sistema solidaristico pubblico a ripartizione che si garantisce il futuro previdenziale. Non siamo i soli a pensarlo; le nostre convinzioni sono infatti avvalorate da molteplici studi, sicuramente non di parte, che a proposito della sostenibilità di un sistema previdenziale pubblico, universale e solidaristico, dimostrano come non sia più rinviabile, soprattutto nel nostro paese, l'adozione di politiche occupazionali finalizzate a favorire l'impiego della manodopera femminile, ad incrementare quella giovanile, a mettere in atto percorsi virtuosi di uscita dal nero, soprattutto dei lavoratori immigrati ed infine a rendere più appetibile la permanenza al lavoro della popolazione anziana.

Le risorse liberate dai tagli alla spesa che non vadano ad incidere negativamente sulle reali condizioni dei cittadini, dovrebbero essere utilizzate per favorire lo sviluppo di nuove attività produttive, per qualificare il nostro sistema scolastico/formativo, per estendere gli ammortizzatori sociali a tutti coloro che oggi ne sono esclusi o ne fruiscono in maniera irrisoria, per creare buona occupazione, per approntare una riforma fiscale finalizzata a tutelare e ad adeguare il potere d'acquisto di salari e pensioni; per creare condizioni che favorendo una ripresa della domanda, siano in grado di suggerire un nuovo modello di sviluppo.

*Mina Grassi  
Segretaria S.P.I CGIL*

## Riforma della portualità: una necessità per la crescita

*Nel Parlamento si sta discutendo sulla necessità di riformare la legge 84/94, che governa il sistema portuale vigente e non più rispondente ai tempi attuali. Abbiamo richiesto all'onorevole Tullo, esponente DS componente della Commissione Trasporti della Camera a che punto è la legge e quali sono le riforme che si vogliono attuare. L'on. Tullo a breve giro di posta ci ha inviato questa relazione.*

Sono passati quasi 20 anni dalla riforma del sistema portuale italiano (legge 84/94), ed è tempo di bilanci ed adeguamenti per affrontare l'attuale crisi economica e, soprattutto, per attrezzarci per quando ci sarà l'auspicabile ripresa dei traffici.

La riforma del 1994 ha avuto tre punti centrali: la trasformazione dei Consorzi in Autorità Portuale, la trasformazione del lavoro portuale, la definizione di una nuova figura per la realtà italiana: il Terminalista. Nel corso di questi anni i porti hanno saputo trovare motivo di crescita e coesione sociale, coesione che è fondamentale non solo per la tranquillità dei lavoratori e delle imprese, ma che soprattutto per i porti, più che nell'industria, assume un valore di competitività del nostro sistema.

Le Autorità Portuali, liberate dalle funzioni di gestione di parte del ciclo produttivo, sono diventate l'ente di programmazione e della promozione del sistema portuale, le Compagnie Portuali si sono trasformate garantendo al sistema la flessibilità necessaria. Non vi è dubbio sul fatto che in Italia non vi sia stata innovazione più marcata nel quadro produttivo come quella che ha trasformato il sistema portuale. Nel suo ultimo saggio, il Prof. Sergio Bologna l'ha definita "feroce e generosa", sono stati, infatti, quasi 20.000 i lavoratori che sono stati "prepensionati".

La crescita è stata costante fino alla crisi del settembre 2008 che ha colpito l'economia mondiale. Il dibattito tra le forze politiche, sociali ed economiche da tempo pone l'esigenza di una riforma dell'84/94.

Tra i punti qualificanti dovrebbero esserci: maggiore centralità del ruolo delle Autorità Portuali, riduzione dei tempi per la programmazione e la realizzazione delle opere infrastrutturali e soprattutto l'Autonomia Finanziaria dei Porti.

Diverse, sono le proposte di legge presentate alla Camera e al Senato. Al Senato il confronto in Commissione Trasporti su molti punti si è lavorato per arrivare ad un testo condiviso, ma il confronto ha subito una battuta d'arresto dinanzi alla scelta del Ministro Matteoli e del Governo di procedere, tardivamente dico io, con un testo proprio e in palese contrasto con quanto emerso in Commissione.

Per quanto riguarda il Partito Democratico il confronto e le decisioni sulla nuova legge non potranno prescindere dalla definizione certa dell'Autonomia Finanziaria. In una logica federalista e premiante delle realtà virtuose è necessario definire una quota di risorse che consentano la programmazione degli interventi per garantire lo sviluppo degli scali. Su questo punto vi è una contrarietà, insipiente, del Ministro Tremonti. La legge di riforma del 1994 ha funzionato perché economicamente sostenuta. Non vi sono riforme a costo zero. Quando i Governi, hanno creduto e sostenuto l'Economia del Mare, vi è stata una crescita del settore e anche lo stato ne ha tratto benefici. E' necessario vedere la riforma dentro un quadro complessivo del sistema Logistico Italiano.

Attenzione particolare, dovrà essere dedicato al Lavoro Portuale, in questi anni di fronte a flessibilità e redditi inferiori, abbiamo assistito, a troppi infortuni ed incidenti mortali sulle banchine; è necessario che il Sistema garantisca la prevenzione e continua Formazione dei lavoratori per ridurre il rischio.

Continueremo a garantire la nostra volontà riformatrice, senza però nascondere scetticismo, anche per il giudizio negativo sull'azione di questo Governo che ha ridotto fino ad annullare i fondi anche per gli interventi di manutenzione degli scali, a differenza di molti altri Paesi che di fronte alla crisi hanno sviluppato un piano d'investimenti, non ha attuato l'Autonomia Finanziaria come previsto dal Governo precedente, ha ridotto gli interventi sulle Autostrade del Mare rinunciando al Cabotaggio, non aiuta l'industria Cantieristica e non ha attuato anche interventi che non costano a partire dall'Ufficio unico delle Dogane.

*On. Mario Tullo (deputato DS)*

### Ricordiamo un amico

Abbiamo ricevuto dagli amici di Time for Peace, che da anni sono ospiti del nostro Circolo, una fotografia che credo rappresenti molto bene lo spirito e l'impegno solidale di Giuliano Poggi e di un altro volontario, Franco Ortolan dell'Associazione Lavoro e riabilitazione di Bologna. Nel piccolo villaggio di "KUNGWA MLALI", in Tanzania è stato realizzato un laboratorio ortopedico per l'applicazione di protesi transtibiali agli amputati della zona. Nel laboratorio è stata messa una targa in ricordo dei due volontari che bene hanno rappresentato i valori della pace e della solidarietà in favore delle popolazioni più deboli, senza retorica ma con grande efficacia, un esempio per tutti noi.

TIME FOR PEACE (GE) - ASSOCIAZIONE LAVORO E RIABILITAZIONE (BO)



## CIRCOLO AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA E SOCIETA' DEL PORTO DI GENOVA

Via Albertazzi 3, 16149 - GENOVA tel. 010 2412866

### RIFLESSIONI DEL SEGRETARIO

Credo che a chiunque di voi sia capitato talvolta di provare una sensazione di tristezza, quello stato d'animo che inevitabilmente crea ciò che a Genova si definisce "magun"; è con questo spirito che mi accingo a scrivere queste note che scaturiscono da alcune riflessioni sul delicato momento che il nostro vivere collettivo sta attraversando. La crisi economica sociale che non sembra aver fine, la violenza sempre più frequente sulle donne, sui minori e sui più deboli che coinvolge spesso persone apparentemente normali, la continua precarietà del lavoro, la difficoltà crescente del ruolo educativo della famiglia e della scuola, l'inarrestabile tramonto dei valori come etica, solidarietà, onestà, rispetto e potrei continuare ancora questo elenco per motivare quanto espresso.

Fa male constatare per l'ennesima volta quanto sia irrimediabile il guasto creato dalla beccata rincorsa al profitto ad ogni costo, perpetrata irridendosi di norma e regole perseguendo la dottrina dell'arroganza e del sopruso, travisando

le più evidenti realtà e tentando infine di allestire un contenuto mediatico compiacente. Se a queste cause importanti aggiungiamo le oggettive e sempre maggiori difficoltà che si incontrano nella gestione del nostro circolo, il quadro si prospetta di una criticità sconsolante.

La consolazione sta nel fatto che questo circolo dimostra di essere sempre più solido portatore di valori e principi ampiamente condivisi, come dimostrato dalle molteplici iniziative che si vanno mettendo in campo da qualche tempo a questa parte.

Vorrei esortare quindi tutti i soci del circolo a farsi carico di questi valori e principi elencati e di provare ad uscire dal guscio del quieto vivere e della delega alla soluzione dei problemi, fornendo una piccola parte del proprio tempo libero per collaborare, nei limiti del possibile, con il consiglio direttivo del circolo per il mantenimento delle attività sociali e per la continuità vitale della nostra associazione.

*Antonio Ferretti*

### TESSERAMENTO 2011

Sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i soci il tesseramento è automatico e pertanto, coloro che volessero rassegnare le dimissioni sono invitati a farlo, per iscritto, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Per i nuovi iscritti, che aderiranno entro il mese di ottobre, la trattenuta sarà effettuata nella busta paga, dopo tale data la quota dovrà essere versata in segreteria. Chiediamo a tutti i lavoratori e pensionati di iscriversi al Circolo contribuendo in tal modo ad maggiore finanziamento per lo sviluppo delle attività sociali.

## ATTENZIONE

**I SOCI PENSIONATI ISCRITTI AL CIRCOLO, CON SOLA PENSIONE INPS DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA DEI FAMILIARI ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO. EGUALMENTE I POSSESSORI DI BARCHE, DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE IL MESE DI DICEMBRE, PERCHÉ NON È POSSIBILE EFFETTUARE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE.**

**COLORO CHE NON EFFETTUERANNO IL PAGAMENTO DELLE QUOTE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE SARANNO CONSIDERATI DECADUTI E NON POTRANNO USUFRUIRE DEI SERVIZI DEL CIRCOLO.**

**I POSSESSORI DI POSTO BARCA CHE NON EFFETTUERANNO IL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE PERDERANNO IL POSTO BARCA.**

Il Circolo ricreativo, centrale di cultura, tempo libero, sport, ricreazione offre ai propri soci, in adeguate strutture, fruibili con le modalità proposte, varie attività:

**BALLO, CAMPER, CINEMA, CULTURA, FILATELIA, BRIDGE, BURRACO, MODELLISMO, MUSICA, NAUTICA, TURISMO E VOLONTARIATO.**

**POLISPORTIVA PER TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE: PALESTRA, CALCETTO, CICLISMO, PESCA, SUB, TENNIS, VELA, RUGBY, JUDO, BOCCE, BILIARDI E CANOTTAGGIO.**

Sono attive varie opzioni per la visione delle partite delle squadre cittadine su schermo gigante.

Presso la sede del circolo oltre la sala assembleare che può contenere sino a 200 persone si trovano locali e attrezzature per le seguenti attività:

**BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI, SALA PER CINEMA E ASSEMBLEE, SALA PROVE PER ATTIVITA' TEATRALE, LABORATORIO MODELLISTICA, SALA BIGLIARDI, PING PONG, PIANOFORTE, CHITARRE, CAMERA OSCURA E SALA DI POSA PER ATTIVITA' FOTOGRAFICHE, TOMBOLA ELETTRONICA, CAMPI DA BOCCE, SALA CARTE, PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO.**

Presso sedi distaccate di Punta Vagno (in questo scalo è disponibile una barca motore per tutti i soci che ne faranno richiesta, tramite il consigliere di sezione) e di Sestri Ponente si svolgono attività legate alla nautica e il circolo mette a disposizione barche a vela e barche per canottaggio. Nella zona di San Benigno si trova un bocciodromo coperto, utilizzabile tutto l'anno e con qualsiasi condizione di tempo, gestito in collaborazione con il circolo dei portuali "Luigi Rum"

## ATTIVITA' E CORSI PER L'ANNO 2010-2011

Sono in corso di attuazione e di svolgimento i corsi annuali proposti dal Circolo e tenuti da insegnanti qualificati e istruttori professionali:

CORSO DI DANZA AFRICANA

CORSI DI MUSICA: CHITARRA E PIANOFORTE

CORSI DI MODELLISMO;

CORSO DI SUB

CORSO DI BALLO PRESSO LA SEDE DI SESTRI PONENTE.

CORSO DI YOGA

CORSO DI RECITAZIONE,

CORSI DI CALCETTO PER BIMBI,

CORSI DI JUDO PER BIMBI,

CORSI DI BRIDGE,

CORSI DI RUGBY PER BIMBI.

CORSI DI COMPUTER IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' POPOLARE DI SESTRI.

**Presso il Circolo è stato attivato un "Gruppo Camper" per i soci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.**

## ABBONAMENTI

Il Circolo ha acquistato alcuni abbonamenti per la stagione di prosa da dare in uso gratuito ai soci tramite sorteggio, con precedenza a chi non lo ha mai avuto. Gli abbonamenti saranno sorteggiati tra i soci che avranno fatto richiesta in segreteria. L'abbonamento potrà essere ritirato presso la sede del circolo due giorni prima dello spettacolo e riconsegnato il giorno successivo e coloro che utilizzeranno gli abbonamenti verranno esclusi dai sorteggi successivi. Il Circolo dispone di abbonamenti a

prezzo ridotto per i teatri cittadini, da ritirarsi in segreteria. Sono altresì disponibili biglietti d'ingresso per l'Acquario di Genova al prezzo di € 14 anziché € 18, da ritirarsi in segreteria.

**I soci possessori di indirizzo di posta elettronica sono pregati di comunicarlo al Circolo. Saranno informati, in tempo reale, delle iniziative sociali e culturali promosse dal Circolo e dall'Associazione dei pensionati.**

## POLISPORTIVA CAP

La polisportiva nasce per la passione che i soci del Circolo dell'Autorità portuale hanno verso lo sport.

La scelta di dar vita alla Polisportiva è la risposta alla domanda che ci siamo posti: cosa fosse lo sport per un circolo dopolavoristico? Un gioco per stare insieme, un divertimento collettivo, un movimento o un passatempo? Le risposte sono molteplici, dipende dalla persona che

pratica lo sport e da come lo intende. Noi vogliamo portare avanti la storia che nella vita associativa ha sempre avuto lo sport e pertanto molti si sono impegnati in questo progetto con entusiasmo e convinzione.

Uno degli obiettivi che ci siamo posti come direttivo sino ad oggi è quello di promuovere tutti gli sport, ampliando le discipline sportive a disposizione dei soci.

Nel mese di maggio 2010 si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo della Polisportiva, che ha continuato la promozione delle attività sociali, allo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di soci.

Sono in attività la sez. Calcio con una squadra iscritta al campionato UISP e la scuola di avviamento al calcio seguita dal socio V. Ferretti; l'avviamento al rugby, in collaborazione con gli Amatori Rugby seguita dal socio Rettazzi; in palestra si svolge un corso di ginnastica dolce seguita dal socio Pavani; la sez. Biliardo partecipa ad un campionato con una propria squadra; la sez. Bocce è parte integrante del bocciodromo col Circolò Rum e compete in varie manifestazioni; la sez. Sub organizza corsi di immersione e biologia marina; la sez. Pesca ha organizzato una fiera di pesca alla traina, partecipata da 16 barche e 32 pescatori. Si svolgono lezioni di danza africana in collabora-

zione con la maestra sig.ra martinoli e corsi di yoga in collaborazione con l'associazione Gaia. I campi da tennis sono interessati ad una imponente azione di ripristino e di possibilità di accesso; la sez. Vela ha effettuato corsi di vela per bambini su "optimist"; la sez. Canottaggio affidata al socio Repetto, ha avviato una collaborazione con la società Canottieri Sampierdarenesi; la storica sez. Ciclismo è in piena attività, ricca di numerosi atleti. Durante l'estate 2009 si è organizzato il Centro Estivo.

Tutte le discipline possono essere frequentate dai soci della Polisportiva.

Tutti i bambini possono provare gratuitamente i corsi di calcio ( mercoledì e venerdì ore 17) e il corso di rugby ( martedì e giovedì ore 17).

*Il Segretario della Polisportiva C.A.P. & S.  
(Franco Pasini tel. 338 4400223)*



## PROGRAMMA GITE 2010

*Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione turismo*

*nel consueto orario d'ufficio*

**TEL. 010 2412034**

### **MERCATINI IN ALTO ADIGE ED IN AUSTRIA: 30 novembre 2 dicembre BENESSERE ALLE TERME DI SALSOMAGGIORE: 3, 4, 5 dicembre**

E' in fase di elaborazione, per essere presentato nei primi mesi dell'anno 2011, il programma delle gite estive; inoltre si sta esaminando la possibilità di visite giornaliere a mostre e manifestazioni culturali.

## SETTIMANE BIANCHE

Impianti moderni per la pratica dello sci in un ambiente tradizionale: una fitta rete di impianti serve oltre 100 Km. di piste. In funzione la nuova telecabina Daolana Mastellina. Tre moderne stazioni invernali: Folgarida e Marileva collegate con Madonna di Campiglio in un unico carosello di piste che rasentano i 3.000 metri.

Gli alberghi, Hotel Pippo e Hotel Holiday costruiti secondo criteri moderni e funzionali, dispongono di camere con servizi, televisione, telefono e balcone. Sala soggiorno, TV, taverna e bar sono a disposizione dei clienti.

Conduzione familiare, cucina accurata con specialità tipiche locali e piatti nazionali. Centro benessere con sauna, idromassaggio ecc. E' stata attivata la collaborazione con l'hotel Grhoman a Campitello di Fassa, punto di partenza del famoso carosello del "Sellaronda" e di tutte le altre località collegate per la settimana che va dal 5 al 12 febbraio 2011.

## PRENOTAZIONE DOLCI NATALIZI

Come consuetudine annuale, il Circolo accetta prenotazioni dei soci per l'acquisizione di prodotti natalizi a prezzi competitivi. Si tratta di pandolci e biscotti specialità genovesi della ditta Grondona inoltre torroni, marron glacé e cuneesi della ditta Flamigni. Le prenotazioni sono possibili presso la Segreteria del Circolo nel consueto orario d'ufficio.

## VEGLIONE DI CAPODANNO

Presso la sede sociale sono aperte le iscrizioni al veglione di Capodanno, prenotazioni in sede sino al raggiungimento del numero stabilito dalla capienza del salone.

## Riceviamo dall'ANPI, sez. Autorità Portuale l'invito a rinnovare l'iscrizione annuale in scadenza

Cari compagni e amici,

Come ogni anno riparte il tesseramento alla nostra associazione, anche quest'anno Vi chiediamo di rinnovare la vostra iscrizione all'ANPI.

Non è un puro atto burocratico, è un gesto importante, di grande significato. Viviamo giorni difficili per il nostro Paese, contrassegnati da tentativi di cancellare la realtà della storia in funzione strumentale e politica, per minare alle radici il frutto della lotta di liberazione: la Carta Costituzionale. In essa si sono ritrovati quegli uomini e quelle donne che hanno combattuto per la libertà o l'hanno invocata dietro il filo spinato, scrivendo quelle regole delle quali avevano sognato negli anni bui della guerra. I sabotatori della Costituzione operano ogni giorno, per sovvertire le regole e per minare nelle fondamenta i valori che l'hanno sorretta sino ai giorni nostri. C'è chi vive con evidente fastidio e insofferenza il ruolo del Parlamento "che perde tempo nelle discussioni", gli istituti di garanzia costituzionale "col Presidente della Repubblica che non deve sindacare", l'autonomia della Magistratura "perché intralcia chi vuole fare". In realtà si ha un'idea ben lontana dallo spirito dei costituenti, perché questi "signori" pensano che vincere le elezioni permetta di comandare il Paese, non di governarlo. E' una pericolosa deriva autoritaria che può minare la stessa nostra democrazia. C'è una situazione troppo seria perché sia lasciata nelle mani di pochi e proprio in questo momento è necessario far valere il peso di ognuno di noi, perché c'è la necessità di non delegare, di progettare per non essere progettati... e oggi come ieri non è tempo di rinunce o disimpegno. Per fare questo bisogna partire dalla memoria; guardare e intendere ciò che è stato serve a comprendere bene il presente e a pensare come costruire il futuro. Lo hanno insegnato gli uomini e le donne della Resistenza.

Ecco perché bisogna partire dalla Costituzione e difenderla, perché in essa c'è la strada per la ricostruzione, non solo dell'unità nazionale, ma anche di una nuova moralità ed etica pubblica. In questo l'ANPI si riconosce ed è impegnata da sempre, perché per noi la carta costituzionale non è solo legata alla memoria, ma è uno strumento di lotta e un programma anche per il futuro. Iscriversi all'ANPI è dividerne le finalità e riconoscersi nei valori per i quali i nostri padri hanno combattuto, perché nella Costituzione sono le radici della nostra libertà e democrazia.

Ti salutiamo fraternamente

## I NOSTRI LUTTI A NOVEMBRE 2010

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione.

*È sufficiente telefonare ai numeri telefonici 010 2412703 – 010 2412461*

3330 BAGHINO ANGELO, 1502 BOTTERO AMERIGO, 3117 BURLANDO EMANUELE, 2808 CABELLA ANTONIO, 1963 CATTANEO GIUSEPPE, 3689 FAVARO ARTURO, 2224 FERRANDO AGOSTINO, 5367 FERRARI GIOVANNI BATTISTA, 2030 FOCIS FILIPPO, 2590 GALLETTO ANGELO, 3844 GATTI GILBERTO, 3720 GHISOLFI RICCARDO, 5055 GRASSI BENITO, 3918 LASAGNA FRANCESCO, 3535 MANSUELLI GIUSEPPE, 2550 MARCONI ENNIO, 3308 MARENCO LUCIANO, 3635 MASCHIO GEMMA, 3832 MESCOLI DANTE, 4248 OLANI ENRICO, 3704 PAVERO DARIO, 5996 PEDEMENTE FRANCESCO, 3244 PETRI RENATO, 3193 POGGI ARMANDO, 5921 RISCAIO CARLO, 4546 SALA ARMANDO, 4657 SOLERI GIORGIO, 4989 SPIGNO GIUSEPPE, 3459 TONOLINI BERNARDO, 5095 TOSI GIANFRANCO, 4911 TRAVERSO GIUSEPPE.

*Editore:*

Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova

*Direttore Responsabile:*

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

*Hanno collaborato:*

Attilio Bombelli, Antonio Ferretti, Mina Grassi,  
Silvano Pozzobon, Ugo Riccò, Mario Tullo.

*Stampa:*

Essegraph Srl

Via Riboli, 20 - 16145 Genova

Tel. 010 311624 - Fax 010 3622813

info@essegraph.com

Il nuovo sito  
del Circolo  
e dell'Associazione:  
**www.cralporto.it**